

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Cessione degli immobili strumentali dell'INPS al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso – FIP.

II CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 15 febbraio 2005)

VISTO l'art. 4 del D.L. del 25 settembre 2001, n.351, convertito nella legge 23 novembre 2001, n. 410, recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare";

VISTO l'art. 29 della legge 24 novembre 2003, n. 326, di conversione del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, che ha previsto la cessione di immobili, anche adibiti ad uffici pubblici, ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTO l'art. 4 della legge 30 luglio 2004, n. 191, di conversione del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, che ha integrato la disciplina del conferimento dei beni di cui all'art. 4 della legge 410/2001;

VISTO il decreto del MEF del 9 giugno 2004, che ha dato l'avvio alle operazioni di costituzione del FIP;

VISTO l'Ordine del giorno del CIV del 23 novembre 2004;

VISTO il "decreto operazione" del MEF n. 129525 del 15 dicembre 2004, che ha disciplinato le disposizioni volte a regolare alcuni aspetti afferenti la complessiva operazione di conferimento e trasferimento dei beni immobili di proprietà dello Stato e degli Enti previdenziali;

VISTO il "decreto di apporto" del MEF n. 132884 del 23 dicembre 2004, concernente la cessione degli immobili a fronte di quote del Fondo;

VISTO il “I decreto di trasferimento” del 23 dicembre 2004 emanato dal Ministro dell’Economia e Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, concernente il trasferimento al FIP, tra gli altri, n. 36 immobili Inps;

VISTO il “II decreto di trasferimento” del 23 dicembre 2004, emanato dal Ministro dell’Economia e Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministro per i Beni e le Attività culturali, concernente il trasferimento al FIP, immobili vincolati, tra gli altri, n. 7 immobili dell’Inps;

VISTO il “decreto di chiusura dell’operazione” n. 133101 del 24 dicembre 2004, emanato dal Ministro dell’Economia e Finanze, con il quale sono stati definiti gli aspetti finanziari di tutta l’operazione;

ATTESO che l’operazione di cessione rappresenta la caratteristica operazione di straordinaria amministrazione che andrà ad incidere sull’assetto patrimoniale dell’Ente ed in futuro sui costi di gestione;

PRESO ATTO che i beni in questione costituiscono, secondo la normativa vigente, patrimonio indisponibile;

PRESO ATTO, altresì, che in tema di gestione degli Enti previdenziali le Parti sociali hanno preminente interesse ad una efficace realizzazione delle finalità di tutela sociale dei lavoratori, non disgiunta da un efficiente ed economico utilizzo delle risorse anche strumentali, rese disponibili dalla contribuzione a carico del sistema produttivo e dei lavoratori;

ATTESO, infine, che al CIV, Organo di vertice, garante dell’autonomia dell’Ente, rappresentativo delle Parti sociali, compete in via esclusiva, così come previsto dall’art.3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, così come modificato dall’art. 17, comma 23, della legge n. 127/1997, la legittimazione politica delle operazioni di straordinaria amministrazione, quali sono i piani di investimento e disinvestimento;

RAVVISATE forti perplessità sulla legittimità di tale operazione per quanto attiene alla sua applicabilità in ordine agli investimenti da effettuarsi sul patrimonio adibito ad uso strumentale,

EVIDENZIA CHE

- la procedura non ha previsto alcun coinvolgimento dell'Istituto nella determinazione del numero, né della tipologia degli immobili potenzialmente interessati, né nella determinazione del prezzo di vendita o valore di conferimento degli immobili;
- dal punto di vista squisitamente finanziario il vantaggio derivante dalla vendita sarà soggetto ad una inevitabile erosione visti i termini dell'operazione descritti nell'informativa presentata dall'Amministrazione in data 9 febbraio 2005;
- il trasferimento dei beni immobili produrrà un impatto negativo sull'assetto patrimoniale dell'Istituto, anche se solo si ponesse l'attenzione al costo degli affitti; infatti, in ogni caso, la somma che verrà incassata quale corrispettivo degli immobili ceduti, verrà erosa in circa dieci anni;
- la cessione dei beni immobili strumentali si configura, altresì, come un fattore lesivo dell'autonomia gestionale di fronte alla prospettiva di processi di riorganizzazione logistica, sollecitati dallo sviluppo delle politiche di decentramento;

SOTTOLINEA

il valore delle azioni, fin qui svolte, a difesa dell'autonomia e del patrimonio dell'Ente ed il fondamento delle sue preoccupazioni, confermando la volontà di esercitare l'impegno in questa direzione.

Tuttavia, a seguito del dibattito, sviluppatosi nella seduta consiliare dell'8 febbraio 2005, nel quale è stata evidenziata la pari legittimità sia di chi ritiene utile proseguire l'iniziativa sul terreno politico, sia di chi ritiene necessario anche un'azione in sede legale, il CIV, nel mentre ritiene di non deliberare quale Organo di vertice nel merito del ricorso giudiziario, considera legittimo che i singoli Consiglieri aderiscano e sottoscrivano l'azione legale.

Visto
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)